

STUDIO LEGALE  
Avv. MAURIZIO CASSARO  
pec: mauriziocassaro@avvocatiagrigento.it  
Casella postale n. 61  
(cap 92100) AGRIGENTO  
Tel-0922/418089  
Fax-1782235826

ON. LE TRIBUNALE di MESSINA  
ILL. MO SIG. GIUDICE del LAVORO  
RICORSO

della Prof. ssa RAIMONDI Irene, nata a Messina il 29/12/1975 (c.f. RMNRNI75T69F158V) ed ivi residente in via T. Cannizzaro n°252, elettivamente domiciliata ai fini del presente atto, in Agrigento via Atenea, n. 160, presso lo studio professionale del sottoscritto suo procuratore, avv. Maurizio Cassaro, il quale la rappresenta e difende per mandato in calce al presente atto, e con domicilio telematico per le notifiche, gli avvisi e le comunicazioni di legge ed ai fini delle dichiarazioni di legge, all'indirizzo PEC – Posta Elettronica Certificata dichiarata, mauriziocassaro@avvocatiagrigento.it;

contro

- 1) Ufficio Scolastico Provinciale di Messina – Ambito Territoriale per la Provincia di Messina, con sede a Messina, Via S.Paolo ls. 361 (98122) (PEC: uspm@postacert.istruzione.it) (cod. Fiscale/Partita I.V.A. 80005000833), in persona del legale rappresentante pro tempore, e dipendente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), in persona del MINISTRO pro-tempore, con sede a Roma (cap 00185) Viale Trastevere, n. 76/A (**Codice Fiscale 80185250588**), domiciliati ex lege presso l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, con sede a Messina, in persona dell'Avv. dello Stato p. t.;
- 2) Liceo Statale "Archimede" (scuola capogruppo per graduatorie per docenti, in cui è inserita ai fini di rapporto di lavoro dipendente, la ricorrente), con sede a Messina, viale Regina Margherita n. 3(cod. Fiscale/Partita I.V.A. 800002840835) (cod meccanogr., MEPS010008), in persona del suo amministratore e legale rappresentante pro-tempore (pec, meps010008@pec.istruzione.it) e dipendente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), in persona del MINISTRO pro-tempore, con sede a Roma (cap 00185) Viale Trastevere, n. 76/A (**Codice Fiscale 80185250588**), domiciliato ex lege presso l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, con sede a Messina, in persona dell'Avv. dello



Stato p. t..

IN FATTO ed in DIRITTO

PREMESSO

- che l'odierna istante è in possesso di diploma di *'Perito Agrotecnico'* indirizzo agroambientale, conseguito presso l'Istituto Professionale Agricoltura Ambiente *'Gepj Faranda'* di Patti (prov. Messina), durante l'a.s.2009/2010;
- che è altresì in possesso di Laurea Specialistica in *'Scienze per la tutela dell'ambiente e del territorio'* (LS82), conseguita presso l'Università Statale degli Studi di Catania;
- che i superiori titoli sono agli atti del Ministero destinatario della presente;
- che è altresì in possesso di Master II liv. in *'Bioetica'*, conseguito presso l'Istituto S.Tommaso, Scuola Superiore di Specializzazione, Università Ponteficia Salesiana, Roma;
- che è inoltre ISCRITTA all'Albo degli Agrotecnici laureati, Collegio interprovinciale Messina-Enna, con il n°2186;
- che è iscritta nelle allegate graduatorie di Istituto della Provincia di Messina, per docenti Insegnanti Tecnico Pratici (Scuola Statale Capogruppo, Liceo Statale "Archimede" di Messina, resistente);
- che l'istante intende attraverso la presente azione ed i successivi, eventuali atti giudiziari, pervenire al dovuto riconoscimento della propria abilitazione quale Insegnante Tecnico Pratico (ITP), avendone titolo, anche ai fini della successiva iscrizione ed inserimento in GAE e nelle altre Graduatorie di riferimento; ed inoltre, avendone titolo, per potere esercitare il proprio diritto di partecipazione ai concorsi riservati agli abilitati in merito;
- che come noto all'ente resistente, in persona del legale rappresentante pro-tempore, la ricorrente ha pieno diritto quale INSEGNANTE TECNICO PRATICO (ITP) al riconoscimento della relativa abilitazione diretta per tutte le CLASSI MINISTERIALI di CONCORSO;



- che come noto all'ente resistente, in persona del legale rappresentante pro-tempore, tale dovuto riconoscimento in ordine alla abilitazione spettante alla ricorrente consegue all'avvenuto riconoscimento dei relativi titoli, quali qualifiche complete abilitanti ai sensi della Direttiva 2005/36/CE”;
- che come noto all'ente resistente, la ricorrente **ha diritto** quale INSEGNANTE TECNICO PRATICO abilitata **all'inserimento diretto nella relative Graduatorie, secondo quanto previsto dalla richiamata Direttiva UE 2005/36/UR;**
- che come noto al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), in persona del MINISTRO pro-tempore:
  - a) con nota del 10/12/2013, la Unione Europea, Direzione Generale del Mercato Interno e dei Servizi, ha espresso parere positivo in ordine alla valenza dei titoli di diploma e di laurea conseguiti in Italia, quali titoli di per sé abilitanti all'insegnamento, e perciò idonei per l'insegnamento per le classi ed i posti di concorso di competenza, come nel caso della istante, Prof. Irene Raimondi;
  - b) che l'Organo Referente per i Servizi di Libera Circolazione dei professionisti ha perciò riconosciuto, almeno in un caso, per titolare di diploma di maturità tecnica commerciale conseguito in Italia nell'anno 1997 e inserito nelle Graduatorie d'Istituto per non abilitati, il valore del titolo conseguito, quale titolo con qualifica abilitante all'insegnamento in Italia, e quindi nell'UE, per tutte le classi di concorso ministeriali;
  - c) che il suddetto riconoscimento è intervenuto per effetto di quanto espressamente previsto dalla Direttiva Comunitaria 2005/36/CE, essendosi in particolare chiarito da parte dell'UE, che i titoli culturali costituiscono delle qualifiche complete, e quindi conformi alla Direttiva menzionata;



- d) che la Direttiva Comunitaria 2005/36/CE ha stabilizzato in un unico testo le precedenti tre direttive relative al regime generale di riconoscimento delle qualifiche professionali (riconoscimento dei diplomi, dei certificati e dei titoli conseguiti al termine dell'insegnamento superiore prolungato) (Direttiva 89/48/CEE), (riconoscimento dei diplomi, dei certificati e dei titoli diversi da quelli rilasciati al termine di altro tipo di istruzione e formazione professionale) (Direttiva 92/51/CEE), (meccanismo di riconoscimento delle qualifiche per l'artigianato, il commercio ed alcuni servizi) (Direttiva 99/42/CEE) e le altre diverse dodici direttive relative alle professioni settoriali (infermiere 77/452/CEE e 77/453/CEE, dentista 78/686/CEE e 78/687/CEE, veterinario 78/1026/CEE e 78/1027/CEE, ostetrica 80/154/CEE e 80/155/CEE, architetto 85/384/CEE, farmacista 85/432/CEE e 85/433/CEE, medico 93/16/CEE);
- e) che la Direttiva 2005/36/CE del 07/9/2005 ha regolamentato il riconoscimento delle qualifiche professionali nell'ambito degli Stati membri dell'Unione Europea;
- f) che la Direttiva 2005/36/CE del 07/9/2005 è stata ratificata ovvero recepita in Italia, trovando la sua disciplina normativa nazionale nel D. L. vo n. 206 del 06 novembre 2007 ("Attuazione della Direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali");
- g) che la professione relativa all'insegnamento, in Italia, come nel resto dell'UE, è quindi una professione regolamentata, e può essere svolta solo previa acquisizione del titolo di formazione, di cui l'istante, Prof. Irene Raimondi ha dimostrato nei confronti del Ministero resistente, di essere in possesso.

\*\*\*\*\*

Tanto premesso,

considerato che sono rimaste inevase e lettera morta da parte del MIUR, le richieste avanzate dalla ricorrente affinché l'ente ristabilisse formalmente in capo alla Prof. Raimondi Irene, quale appartenente alla categoria degli INSEGNANTI TECNICO PRATICI (ITP) in base ai propri titoli



richiamati e spesi, quella lesa posizione costituzionale di pari trattamento ed uguaglianza, e di pari dignità sociale, ex artt. 1, 3 e 95 della Costituzione, nello spirito di tutela costituzionale del diritto allo Studio ai fini formativi, e nel rispetto del fondamento di costituzione della Repubblica Italiana, sul Lavoro;

considerato altresì,

che la ricorrente fa' riserva di separata azione per indennizzo nei riguardi del resistente ente, considerato che Cassazione SS.UU. (sentenza n. 9147 del 17 aprile 2009), chiarisce, che nel caso di omessa o tardiva attuazione di direttive comunitarie, il diritto degli interessati al risarcimento dei danni in ragione del ritardo non ha natura extracontrattuale ma indennitaria per attività non antiggiuridica dello Stato, derivando da una obbligazione "ex lege" dello Stato, e il relativo risarcimento prescinde dalla sussistenza del dolo o della colpa e deve essere determinato in modo da assicurare un' idonea compensazione della perdita subita.

tanto premesso e considerato,

la Prof. Irene Raimondi, come rappresentata e difesa dal sottoscritto avv. Maurizio Cassaro, chiede che l'

#### ON. LE TRIBUNALE

in persona dell'

#### ILL. MO SIG. GIUDICE del LAVORO

respinta ogni contraria istanza, eccezione e difesa,

dichiari e riconosca ex tunc, che la ricorrente, Prof. Raimondi Irene avente titolo quale Insegnante Tecnico Pratica, e per ciò iscritta con tale qualifica per l'insegnamento nelle Graduatorie del resistente Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), in persona del MINISTRO pro-tempore, presso il suo Ufficio Scolastico Provinciale di Messina (resistente) e presso gli Istituti Scolastici di cui in graduatorie allegate, e di cui il Liceo Statale "Archimede" di Messina (resistente) è capogruppo, è titolare di abilitazione all'insegnamento, ha diritto a partecipare ai concorsi pubblici per docenti abilitati, ed ha diritto ad assumere la relativa qualifica e le funzioni di docente e per l'insegnamento per tutte le classi ministeriali di concorso di riferimento, e nell'ambito dei rapporti di lavoro tra le parti instaurati ed instaurandi.

Conseguentemente:

- dichiari e riconosca ex tunc, che la ricorrente, Prof. Raimondi Irene ha diritto ad essere inserita quale INSEGNANTE TECNICO PRATICO (ITP), con onere esclusivo a carico del



Ministero resistente, in persona del suo legale rappresentante pt, e degli altri resistenti, che ne sono dipendenti, in persona dei rispettivi legali rappr. ti p.t., nelle relative Graduatorie di pertinenza per il personale abilitato;

- ordini al Ministero resistente, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, ed agli altri resistenti, che ne sono dipendenti, in persona dei rispettivi legali rappr. ti p.t., di compiere ogni attività necessaria e di dovere, da esplicitarsi in Sentenza, per l'attuazione ed per l'esecuzione dell'emettenda medesima Sentenza; in particolare, aggiornando le Graduatorie di Riferimento per docenti abilitati, ammettendo la ricorrente alla partecipazione di concorsi pubblici per docenti abilitati, per tutte le classi ministeriali di concorso di riferimento, e concludendo con la ricorrente i relativi contratti di lavoro dipendente che la stessa Prof. ssa Raimondi Irene ha diritto di concludere quale docente Insegnante Tecnico Pratica abilitata all'insegnamento.

In via istruttoria, chiede che l'ente resistente esibisca in giudizio ai fini di estrazione di copia ed al fine del decidere, ogni atto e documento intestato quale ITP alla ricorrente, comprese le Graduatorie per docenti in cui la ricorrente medesima è inserita.

In via istruttoria, la ricorrente dichiarando la propria disponibilità a rendere l'interrogatorio libero, chiede altresì di ammettersi l'interrogatorio formale del legale rappresentante protempore dell'ente resistente, per dire: "Vero è che la ricorrente, Prof. ssa Raimondi Irene, avendone titolo, è docente abilitata quale Insegnante Tecnico Pratica per le classi ministeriali di concorso".

Con vittoria di spese del giudizio.

Valore del presente procedimento, euro 1.100,00, pari all'importo della retribuzione mensile netta da percepirsi dalla ricorrente, per l'assunzione di incarico di docente nell'ambito di contratti di lavoro per personale dipendente del Pubblico Impiego; valore per il quale è dovuto ed è stato corrisposto l'allegato contributo unificato previsto, pari ad euro 21,50 (50%)

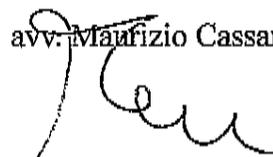
Produzioni come da indice:

- 1-2) n. due graduatorie di istituto della Provincia di Messina;
- 3) Diffida pec notificata all'ente resistente.

Salvo ogni altro diritto.

Agrigento -- Messina, Li, 15 gennaio 2016

avv. Maurizio Cassaro



Agrigento-Messina, Li. 16 novembre 2015.  
Prof. ssa Irene Raimondi

Vera e autografa.  
Agrigento-Messina, Li. 16 novembre 2015.

**PROCURA**

Con riferimento alle controversie ed ai relativi procedimenti contro MIUR, sopra richiamati, per l'esperimento dell'eventuale tentativo di conciliazione, nonché per l'eventuale procedimento preliminare, propedeutico o anche solamente facoltativo di mediazione, e per ogni stato, fase e grado dell'eventuale successivo processo e per i procedimenti successivi esecutivi, per le eventuali opposizioni all'esecuzione e agli atti esecutivi, io sottoscritta, Prof. Irene Raimondi, nata a Messina il 29/12/1975 (c.f. RMNRNI75T69F158V) ed ivi residente in via T. Cannizzaro n°252, previe le informative di legge, ed in particolare informata dall'avv. Maurizio Cassaro (cf. CSSMRZ63M30L331L) del Foro di Agrigento (codice fiscale, CSSMRZ63M30L331L - p.iva, 01906920846), ai sensi dell'art. 4, 3° comma del D. Lgs. n. 28/2010, e ss. modifiche, integrazioni e sostituzioni, della eventuale possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo Decreto, come da separato atto sottoscritto, delego a rappresentarmi e difendermi, contestualmente nominandolo mio procuratore e difensore, il medesimo avv. Maurizio Cassaro del Foro di Agrigento (codice fiscale, CSSMRZ63M30L331L). Allo stesso avv. Maurizio Cassaro conferisco espressamente ogni potere di legge, compreso quello di rappresentarmi personalmente nella eventuale sede di conciliazione, nell'eventuale sede di mediazione, in quella ancora eventuale di comparizione delle parti ed in ogni altra necessaria occasione, di transigere e conciliare la lite, di proporre e notificare domande, istanze, ricorsi ed atti di qualsiasi genere ad ogni Autorità, Giudiziaria e/o Amministrativa, di precisare e/o modificare domande, di proporre di nuove, di rinunciare alle stesse, di deporre e/o riferire giuramenti, di designare e nominare sostituti e consulenti, di predisporre e notificare atti di precetto, di eseguire atti esecutivi e cautelari di qualsiasi genere e specie; di compiere comunque ogni necessario atto, sostanziale e procedurale. Eleggo domicilio presso di lui, in Agrigento, via Atenea, n. 160, autorizzando sin d'ora la modifica di tale domicilio eletto, e domicilio telematico presso il suo studio, all'indirizzo PEC, mauriziocassaro@avvocatiagrigento.it. Autorizzo, ai sensi del D. L. n. 126/2003 e successive modifiche ed integrazioni e sostituzioni, la raccolta ed il trattamento dei miei dati personali; anche di quelli sensibili, dichiarando, di avere ricevuto in merito le informative di legge. Sottoscrivendomi, dichiaro e riconosco inoltre, di avere ricevuto da parte dell'avv. Maurizio Cassaro, ogni e compiuta e dovuta informativa di legge, professionale e contrattuale, in particolare con riferimento ai compensi professionali dovuti al professionista incaricato e comunque con lo stesso pattuiti sulla base dei compensi normativamente disciplinati; in particolare dal DM n. 55/2014 e sue tabelle, e successive integrazioni, modificazioni, e sostituzioni.

Agrigento-Messina, Li, 16 novembre 2015.  
Prof. ssa Irene Raimondi

Vera e autografa.  
Agrigento-Messina, Li, 16 novembre 2015.

avv. Maurizio Cassaro

**PROCURA**

Con riferimento alle controversie ed ai relativi procedimenti contro MIUR, sopra richiamati, per l'esperimento dell'eventuale tentativo di conciliazione, nonché per l'eventuale procedimento preliminare, propedeutico o anche solamente facoltativo di mediazione, e per ogni stato, fase e grado dell'eventuale successivo processo e per i procedimenti successivi esecutivi, per le eventuali opposizioni all'esecuzione e agli atti esecutivi, io sottoscritta, Prof. Irene Raimondi, nata a Messina il 29/12/1975 (c.f. RMNRNI75T69F158V) ed ivi residente in via T. Cannizzaro n°252, previe le informative di legge, ed in particolare informata dall'avv. Maurizio Cassaro (cf. CSSMRZ63M30L331L) del Foro di Agrigento (codice fiscale, CSSMRZ63M30L331L - p.iva, 01906920846), ai sensi dell'art. 4, 3° comma del D. Lgs. n. 28/2010, e ss. modifiche, integrazioni e sostituzioni, della eventuale possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo Decreto, come da separato atto sottoscritto, delego a rappresentarmi e difendermi, contestualmente nominandolo mio procuratore e difensore, il medesimo avv. Maurizio Cassaro del Foro di Agrigento (codice fiscale, CSSMRZ63M30L331L). Allo stesso avv. Maurizio Cassaro conferisco espressamente ogni potere di legge, compreso quello di rappresentarmi personalmente nella eventuale sede di conciliazione, nell'eventuale sede di mediazione, in quella ancora eventuale di comparizione delle parti ed in ogni altra necessaria occasione, di transigere e conciliare la lite, di proporre e notificare domande, istanze, ricorsi ed atti di qualsiasi genere ad ogni Autorità, Giudiziaria e/o Amministrativa, di precisare e/o modificare domande, di proporre di nuove, di rinunciare alle stesse, di deporre e/o riferire giuramenti, di designare e nominare sostituti e consulenti, di predisporre e notificare atti di precetto, di eseguire atti esecutivi e cautelari di qualsiasi genere e specie; di compiere comunque ogni necessario atto, sostanziale e procedurale. Eleggo domicilio presso di lui, in Agrigento, via Atenea, n. 160, autorizzando sin d'ora la modifica di tale domicilio eletto, e domicilio telematico presso il suo studio, all'indirizzo PEC, mauriziocassaro@avvocatiagrigento.it. Autorizzo, ai sensi del D. L. n. 126/2003 e successive modifiche ed integrazioni e sostituzioni, la raccolta ed il trattamento dei miei dati personali; anche di quelli sensibili, dichiarando, di avere ricevuto in merito le informative di legge. Sottoscrivendomi, dichiaro e riconosco inoltre, di avere ricevuto da parte dell'avv. Maurizio Cassaro, ogni e compiuta e dovuta informativa di legge, professionale e contrattuale, in particolare con riferimento ai compensi professionali dovuti al professionista incaricato e comunque con lo stesso pattuiti sulla base dei compensi normativamente disciplinati; in particolare dal DM n. 55/2014 e sue tabelle, e successive integrazioni, modificazioni, e sostituzioni.